



Città di Bisceglie

Provincia di Barletta Andria Trani

Adeguamento del P.R.G. al PUTT/P:

N.T.A. PUTT/P art. 5.06 - D.G.R. n° 125/2011

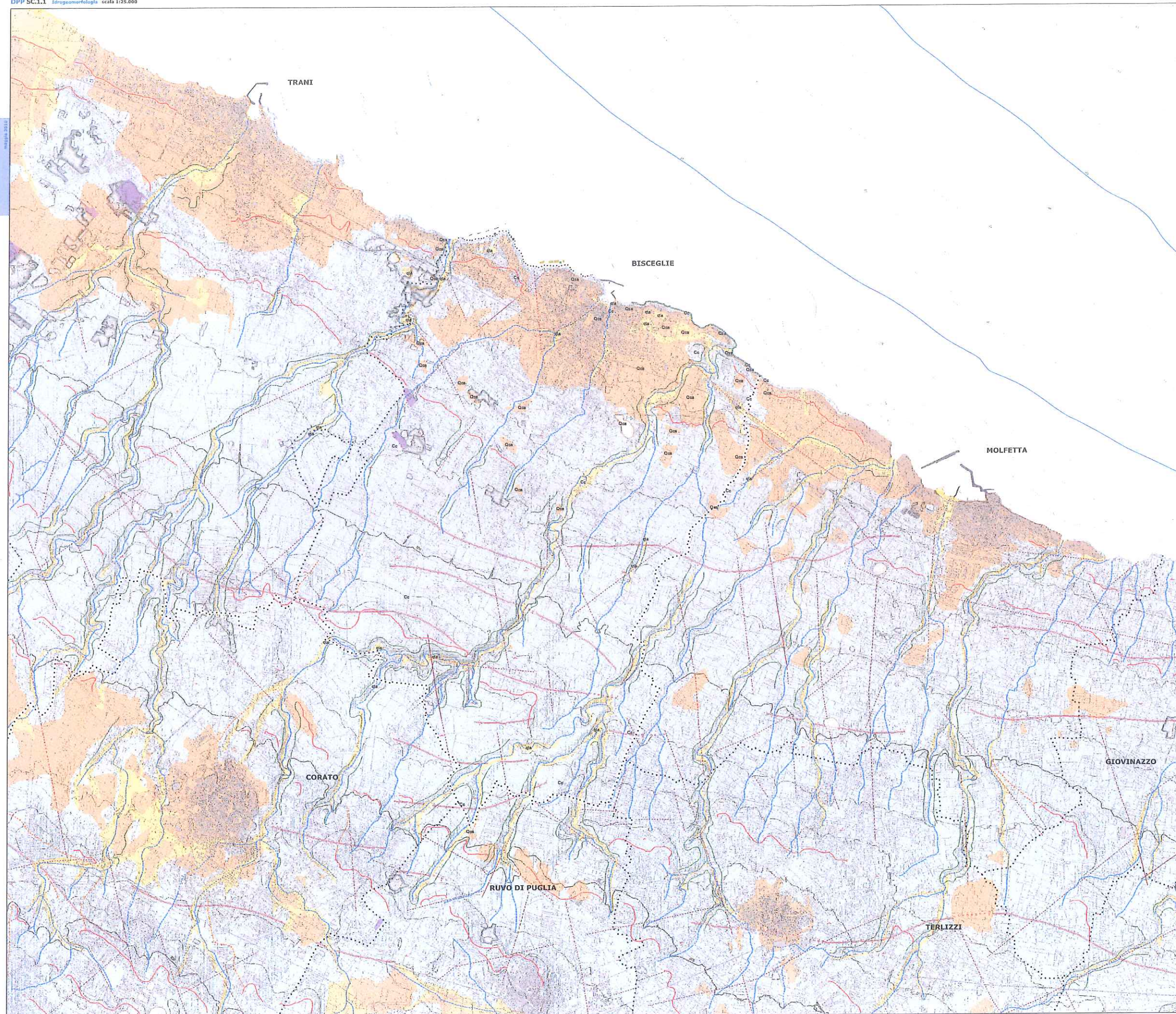
Integrazione al D.P.P. Sistema delle Conoscenze

Redazione: **Arch. Giacomo Losapio**
Dirigente U.T.C.

Data: **marzo 2014**

Variante adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n° del

Variante approvata dalla Regione Puglia con deliberazione di G.R. n° del



Elementi geologici, morfo-idrologici

Litologia del substrato

- qta**
Terre argillose bruno-rossastre a luoghi con pezzame e ciottoli calcarei, prevalenti nei solchi erosivi (localmente detti Lame).
Idem: con matrice prevalentemente argillosa nella fascia pedemontana (scarpa delle Murge alte)
- Qsa**
Complesso sabbioso siltoso - argilloso con presenza di calcare iclastico in superficie (Crosta pugliese)
- Qca**
Calcarei argillosi più o meno cementati, massicci o in banchi (localmente detti Tufi calcarei)
- Cc**
Calcarei detritici a grana fine o micritici in strati e banchi, a luoghi stratiformi (localmente detti Chiancarelle)

Tettonica

- Faglia
- Faglia presunta
- Asse di anticlinale certo
- Asse di anticlinale presunto
- Asse di sinclinale certo
- Asse di sinclinale presunto
- Strati inclinati da 10° a 45°
- Strati suborizzontali (0°-10°)

Orografia

- Isolipsa con equidistanza 25 m
- Isolipsa con equidistanza 100 m

Batimetria

- Isobata con equidistanza 25 m
- Isobata con equidistanza 5 m

Forme di versante

- Orlo di scarpata delimitante un terrazzo morfologico
- Linea di cresta

Forme di modellamento di corso d'acqua

- Ripa di erosione

Forme ed elementi legati all'idrografia superficiale

- Corso d'acqua episodico
- Corso d'acqua obliterato
- Corso d'acqua tombato

Forme carsiche

- Ingresso di grotta naturale
- Voragine, inghiottitoio o pozzo di crollo
- Dolina

Forme ed elementi di origine marina

- Costa rocciosa convessa

Forme ed elementi di origine antropica

- Opere di difesa longitudinali distaccate soffolte
- Opere di difesa longitudinali distaccate emergenti
- Opere di difesa longitudinali soffolte
- Opere di difesa longitudinali emergenti
- Opere di difesa longitudinali aderenti
- Opere ed infrastruttura portuale
- Cave
- Discarica controllata



**Sito Marino di Importanza Comunitaria
di San Vito - Barletta** (D.M. n° 157 del 21/07/2005)

Aree soggette a pericolosità idraulica

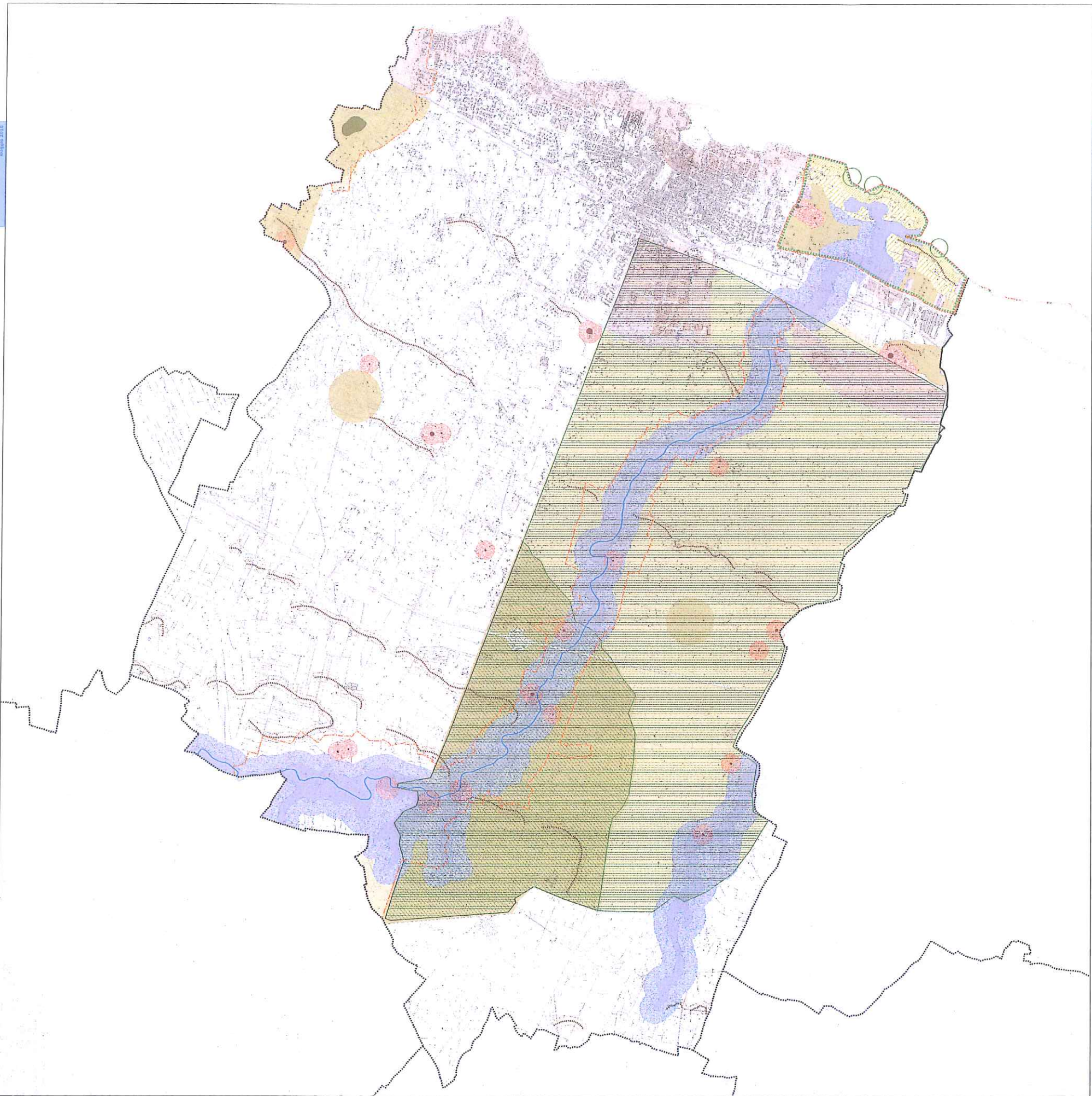
Aree soggette a pericolosità idraulica

-  Aree allagate e/o ad alta probabilità di inondazione
-  Aree a media probabilità di inondazione
-  Aree bassa probabilità di inondazione

Bacino sottoposto a redazione di piano particolareggiato per peculiarità del giacimento o dei valori ambientali

Aree di vincolo d'uso degli acquiferi

- Aree sottoposte a misure di tutela quali-quantitativa



SC.1.5

scale 1 : 15.000

maggio 2010

Co-presidenti specializzati
Arch. Vito Ruggieri Fazio, *VR&S e servizi tecnici*
Arch. Ferdinando Fazio, *VAS e aspetti economici*
Arch. Francesco Sili, *relazioni e relazioni con il cliente*
e gestione delle relazioni pubbliche
Dr. Hines Guglielmi, *aspetti ambientali e rapporti con la Ditta*
Dr. Roberto Ruffini, *aspetti giuridici e fiscali*

Ufficio di Piano
Coordinamento
Arch. Giacomo Lanzetta, *responsabile*
Prof. Arch. Francesco Galassi, *consulente scientifico*

Componenti
Ing. Pasquale Murru
Ing. Roberto Mariani
Arch. Massimo Vignola

Avv. Antonio Di Lello Capurso
Avvocato di fiducia della Ditta di famiglia

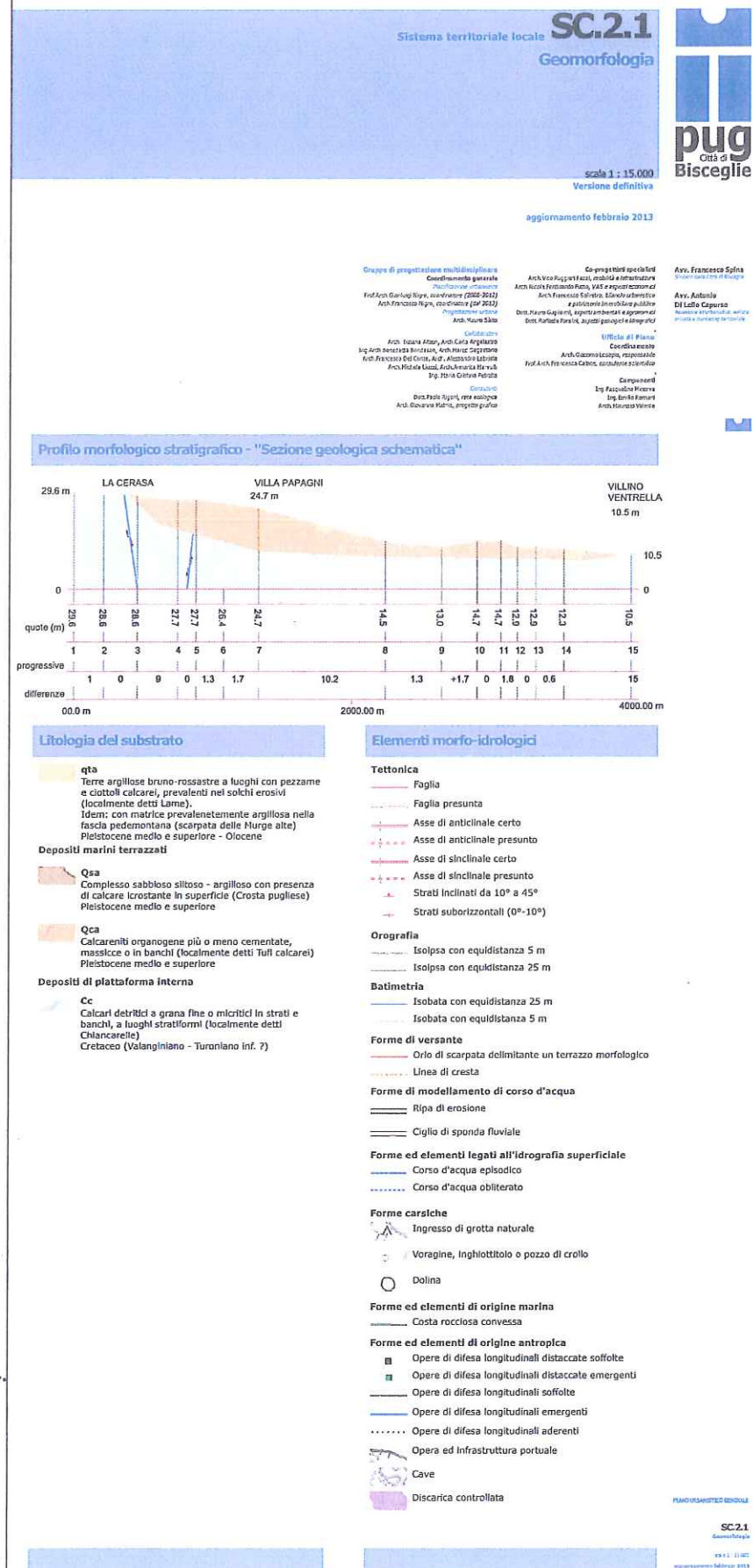
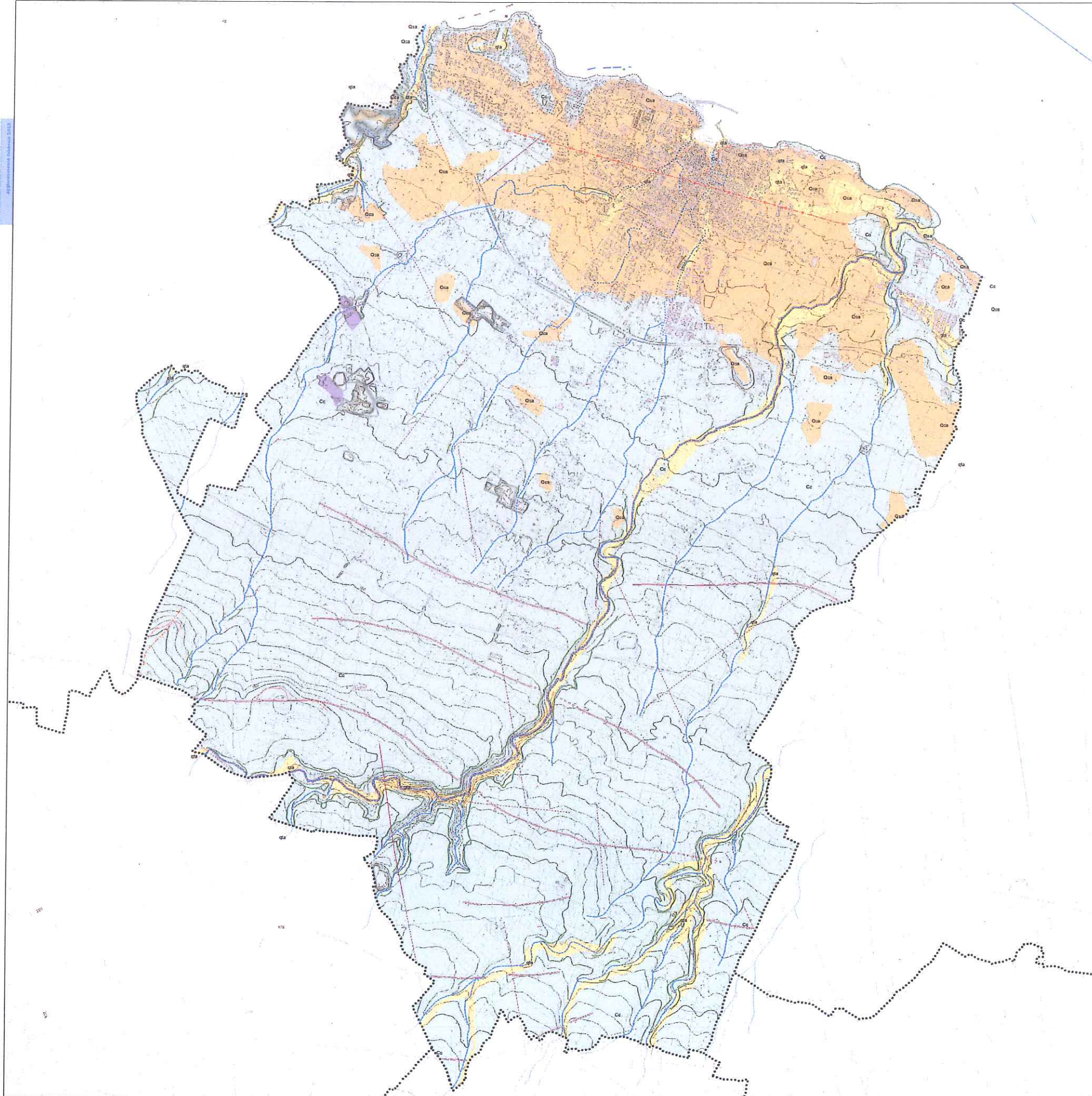
 Grotte

-  Grotte
-  Area litoranea e area annessa
-  Corso d'acqua e area annessa
-  Cigli di scarpata e area annessa
-  Oasi di protezione
-  Zone di ripopolamento e cattura
-  Componenti storico-culturali
-  Aree sottoposte a vincolo ai sensi del Decreto Galasso
-  Zone a gestione sociale

	Ambiti Territoriali Estesi di valore rilevante ("B")
	Ambiti Territoriali Estesi di valore distinguibile ("C")
	Ambiti Territoriali Estesi di valore relativo ("D")

 Territori costruiti

 Aree intercluse



Gruppo di progettazione multidisciplinare
Coordinamento generale
Architettura urbana
 Prof. Arch. Giorgio Neri, coordinatore (2003-05)
 Arch. Francesco Neri, coordinatore (dal 2005)
Architettura interna
 Arch. Mauro Sili
Colloquio
 Arch. Tiziana Ambrogi, Arch. Carlo Neri
 Arch. Andrea Bordini, Arch. Roberto Neri
 Arch. Francesco Del Conte, Arch. Alessandra Neri
 Arch. Annalisa Manzoni, Arch. Lorenza Marini
 Arch. Maria Cristina Petro
Scienze
 Arch. Paolo Righi, rete ecologica
 Arch. Silvia Righi, 0700001000

Co-progettare **Monte Giovinetti**
Arch. Nicola Fortinondo Busi, VAS e esperti economici
Arch. Francesco Leccardi, VAS e esperti economici
Dott. Massimo Gagliardi, Aspa TIRAPARCO e Aspa SPARCO
Dott. Raffaella Biondi, Aspa SPARCO e Aspa SPARCO

Ufficio di Piano
Coordinamento
Arch. Giacomo Leccardi, responsabile ufficio
Prof. Arch. Francesco e Calisto, coordinamento scientifico

Gruppo monti
Prof. Francesco Vignone
Arch. Emilio Biondi
Arch. Maurizio Volpi

Ave. Antonio Di Lello Capurso
Enologo e Professore di enologia all'Università di Bari

Orografia

- Isolpa con equidistanza 5 m
- Isolpa con equidistanza 25 m

Batimetria

- Isobata con equidistanza 25 m
- Isobata con equidistanza 5 m

Forme ed elementi legati all'idrografia

- Corso d'acqua episodico
- Corso d'acqua obliterato
- Corso d'acqua tombato

Permeabilità del substrato

Rocce caratterizzate da potenziale circolazione idrica per porosità continua

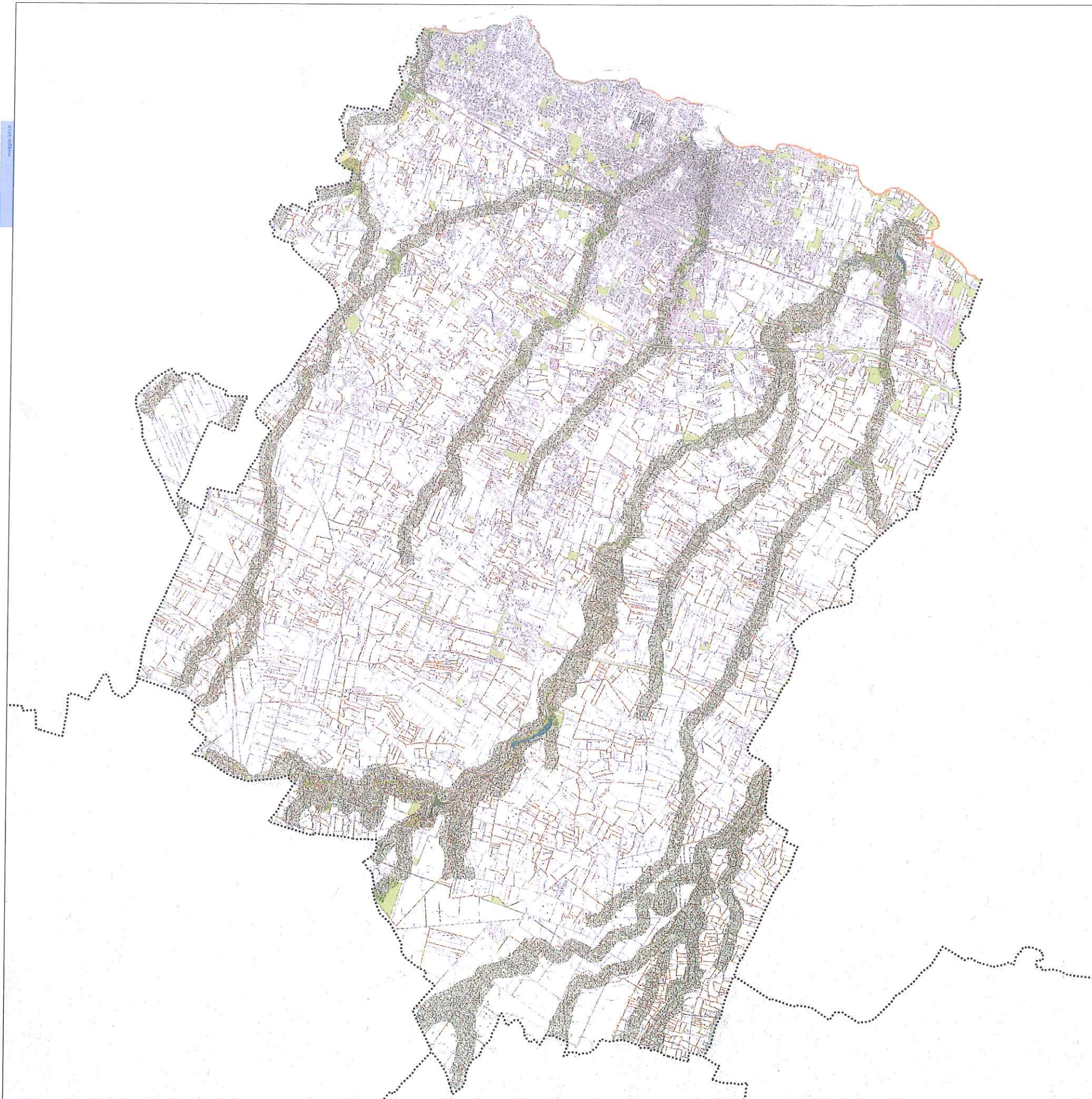
- p1**
Alta permeabilità - Disriccia controllata
- p3**
Bassa permeabilità
- pV**
Permeabilità variabile

Rocce caratterizzate da potenziale circolazione idrica per fessurazione e carsismo

- f1**
Media permeabilità

Roccia caratterizzata da potenziale circolazione idrica praticamente nulla

- Cn**
Cn: valori trascurabili ai fini idraulici (Cn)



SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Sistema territoriale locale **SC.2.3**
Risorse della natura

scale 1 : 15.000

maggio 2010

[illegible]

Superfici boscate

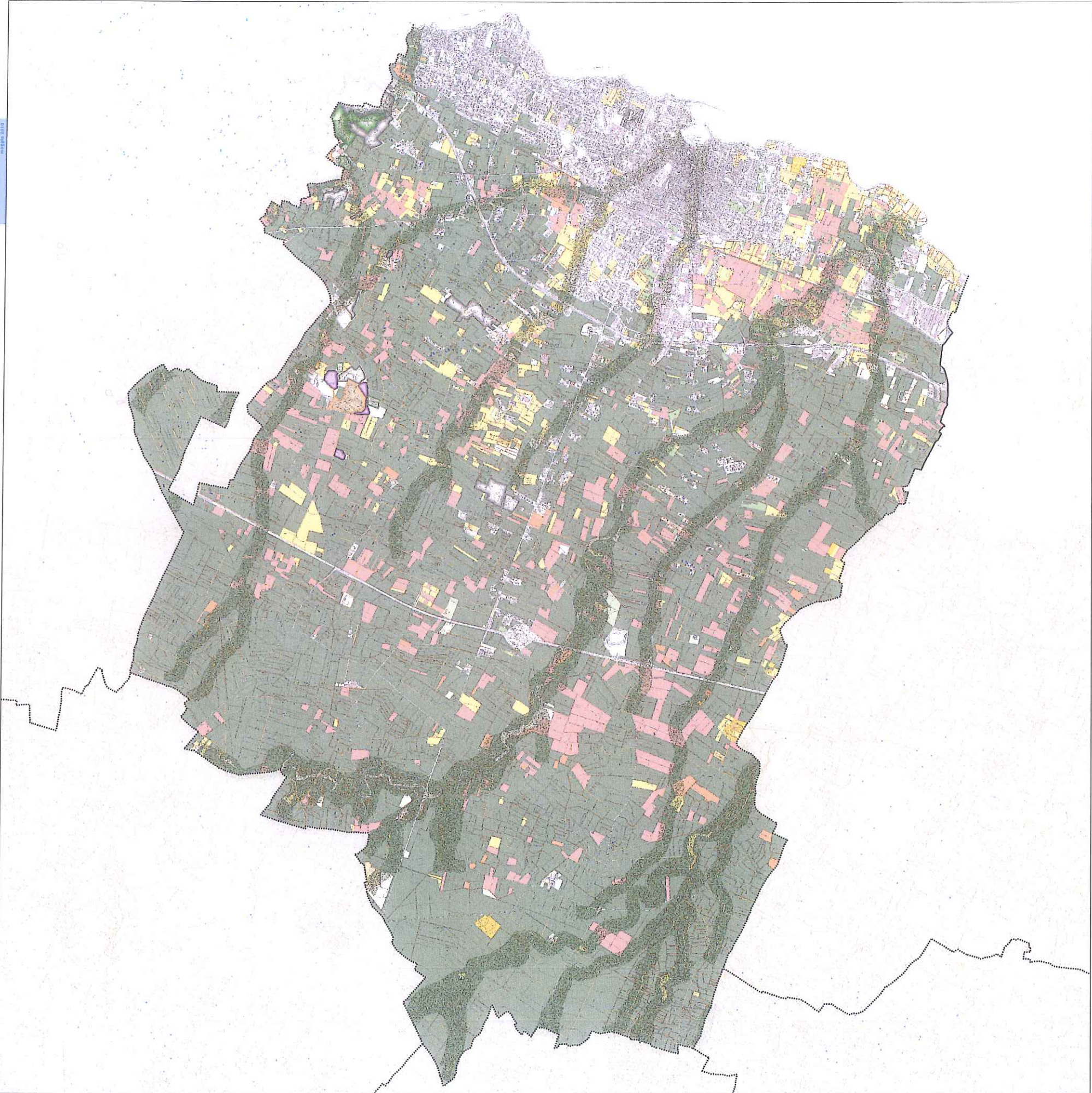
-  Boschi misti di conifere e latifoglie

Zone caratterizzate da vegetazione
arbustiva e/o erbacea

- Incolti
- Cespuglieti e arbusteti
- Macchia mediterranea
- Aree a ricolonizzazione naturale

Zone aperte con vegetazione rada

-  Spiagge, dunne e sabbie
- Rocce nude, falesie e affioramenti



Uso produttivo del suolo

scala 1 : 15.000

maggio 2010

Gruppo di progettazione multidisciplinare
 Coordinamento generale
 Prof. Paolo Verrini
 Prof. Arch. Gianluigi Nigro, coordinatore
 Arch. Silvia Nigro
 Progettazione urbana

Co-presidenti speciali:
Arch. Vito Puggioni Fazzi, mobilità e infrastrutture
Arch. Nicola Ferrarino Fazio, VAS e aspetti economici
Arch. Francesco Salvierno, bilancio urbanistico
e servizi socio-sanitari pubblici
Arch. Mauro Guglielmi, aspetti ambientali e agricoli
Arch. Roberto Rinaldi, aspetti culturali e educativi

Avv. Antonia Di Lollo Capurro
Assistente all'Avv. Capurro, per
la tutela e la difesa dei diritti

Giuristi
Arch. Carlo Angelastro, Ing. Arch. Benedetta Bondestini,
Arch. Marco Dogliani, Arch. Francesco Del Corno,
Arch. Mariella Luzzi, Arch. Alessandra Marvelli

Consulenti
Dott. Paolo Ripoli, *rete ecologica*
Arch. Giovanna Neriis, *progettazione grafica*

Componenti
 Ing. Francesco Morvono
 Ing. Rita Maria
 Arch. Maurizio Volante

Seminativi

Culture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica

Culture permanenti

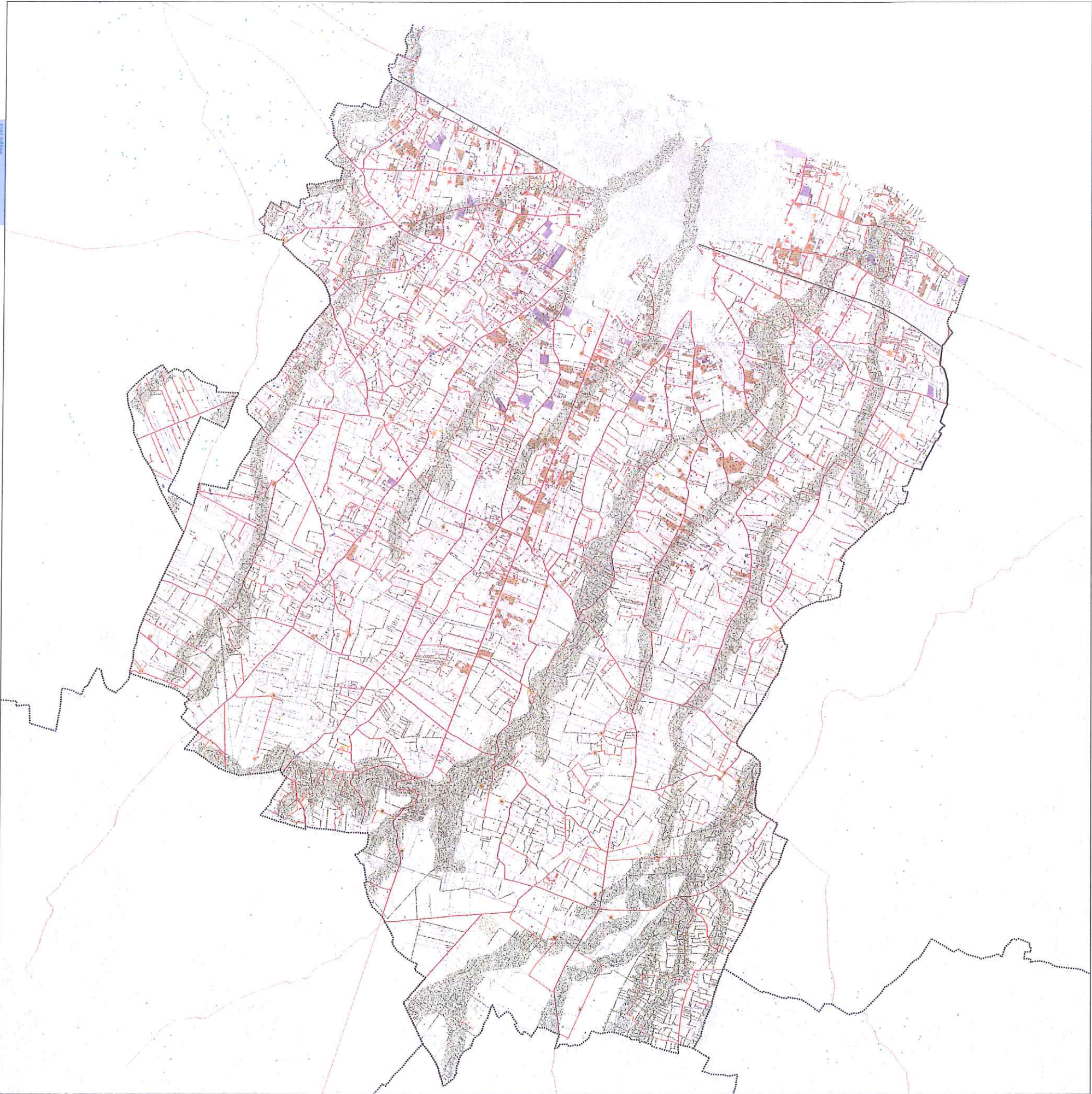
 Vigneti
 Frutteti e frutti minori
 Uliveti

Zone agricole eterogenee

Culture temporanee associate a culture permanenti

Zone agricole eterogenee

 Area di cava attiva
 Cava abbandonata
 Cava rinaturalizzata
 Discarica di residui di cava



Forme insediative rurali

scala 1 : 15.000

maggio 2010

[illegible]

Elementi delle forme insediative rurali

Elementi dell'insediamento storico

-  Ville e casini
-  Masserie
-  Casali
-  Poste
-  Chiese rurali

Elementi dell'insediamento contemporaneo

- Insedimenti residenziali, prevalentemente stagionali
- Insedimenti produttivi artigianali
- Insedio rurale

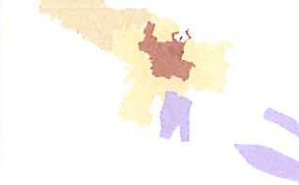
Opere di attrezzamento del territorio

- Muri a secco
Casedde
Pozzi

Elementi del sistema della mobilità

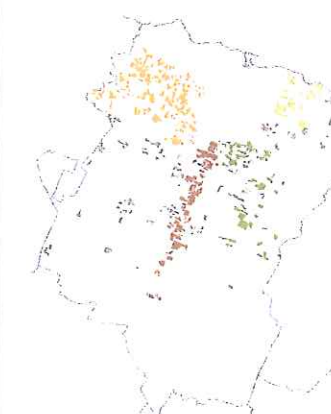
- Tracciati viari storici
- Strade bianche

Insediamiento urbano



-  Insediamento urbano storico
-  insediamento urbano contemporaneo prevalentemente residenziale
-  insediamento urbano contemporaneo prevalentemente turistico
-  insediamento urbano contemporaneo prevalentemente produttivo

Forme insediative non urbane



-  insediamento periurbano reticolare
-  insediamento periurbano in nuclei, anche con valore storico
-  insediamento lineare continuo lungo le connessioni principali
-  insediamento lineare discontinuo lungole connessioni secondarie
-  nuclei insediativi nel territorio rurale

Elementi del sistema insediativo storico

Edificato precedente al 1949

-
- Patrimonio storico diffuso

Elementi del sistema insediativo contemporaneo

-  Edificato civile in ambito urbano
-  Edificato produttivo
-  Edificato sparso
-  Edificato lineare a pettine
-  Edificato in nuclei

Elementi di attrezzamento del territorio

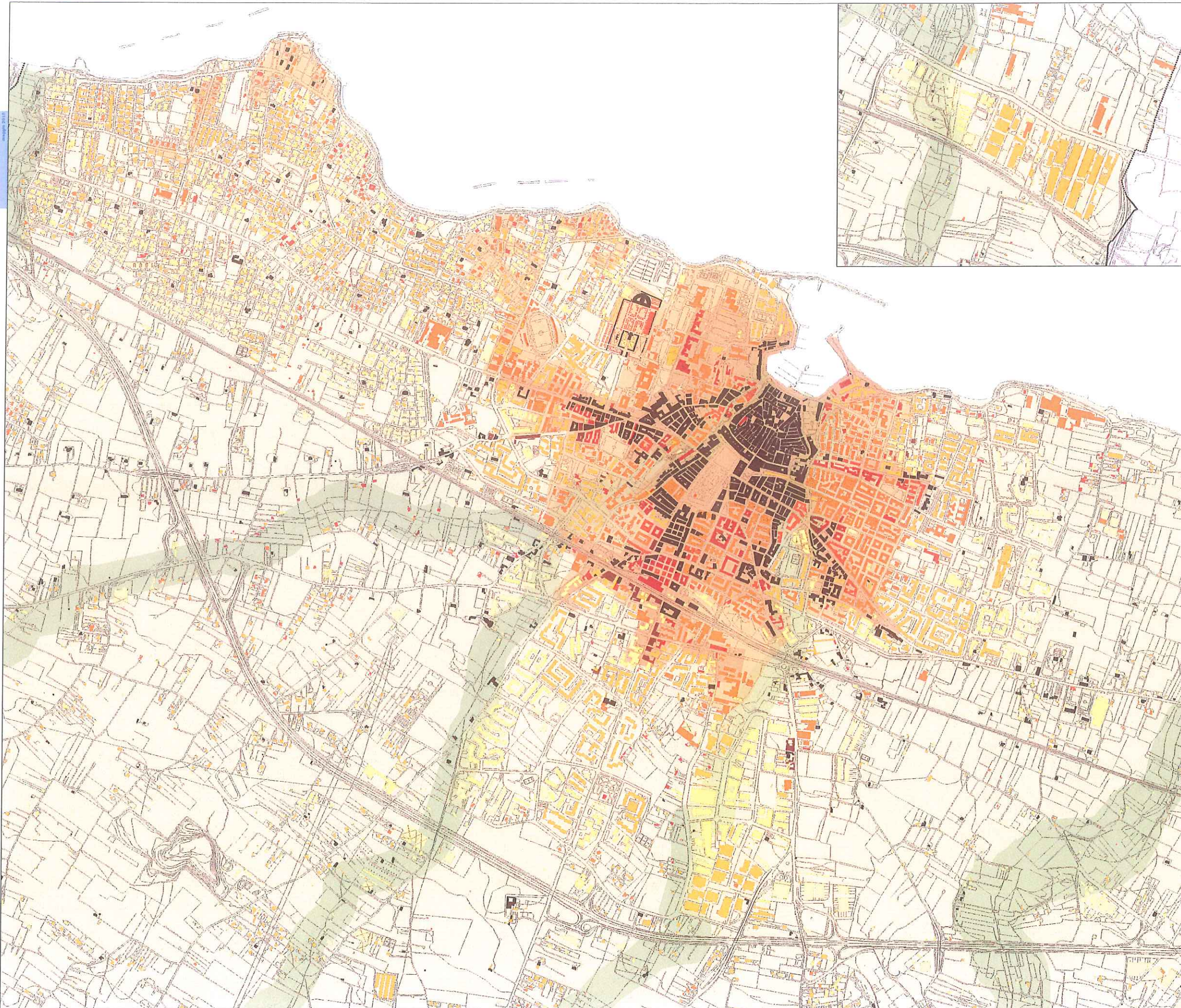
-  muretti a secco
-  casedda
-  attività estrattive

Elementi del sistema della mobilità

- tracciati storici
- autostrada A14
- viabilità principale - strada statale
- viabilità secondaria
- strade bianche
- linea ferroviaria

Usi del suolo dominanti

-  vigneti
-  uliveti



Sistema territoriale locale **SC.2.8**
Evoluzione dell'insediamento

scale 1:5,000

maggio 2010

Gruppo di progettazione multidisciplinare
 Coordinamento generale
 Fondazione 1990/2
 Fest Arch, Giorgio Neri, coordinatore
 Arch. Francesco M.
 Progettazione 1990/2
 Arch. Mauro S.

Co-progettisti specializzati:
Arch. Vito Ruggieri, *spazi, mobilità e infrastrutture*
Arch. Nicola Ferri, *spazi pubblici, VAS e aspetti economici*
Arch. Francesco Galimberti, *politiche urbanistiche e politiche di rigenerazione pubblica*
Dott. Mauro Gagliardini, *aspetti ambientali e agricoli*

Avv. Francesco Spina

**Avv. Antonio
Di Lello Capurso**
Piazzale dell'Industria, 200

Arch. Carlo Angelini, Ing. Arch. Benedetta Bonfanti
Arch. Marta Degastini, Arch. Francesca Del Corral
Arch. Irene Luzzi, Arch. Annalisa Horvath

Ufficio di Piano
Coordinamento
Area Giacomo Leopardi, responsabile
Prof. Arch. Francesca Calace, coordinatore scientifico

Component
Ing. Fulgencio Hernandez
Ing. Emilio Roman
Arch. Mauricio Villalobos

Periodizzazione

Edificato al 1874

Edificato al 1911

Edificato al 1949

Edificato al 1954

Edificato al 1974

Edificato al 1987

Edificato al 1996

Edificato al 2006

Periodizzazione area urbana

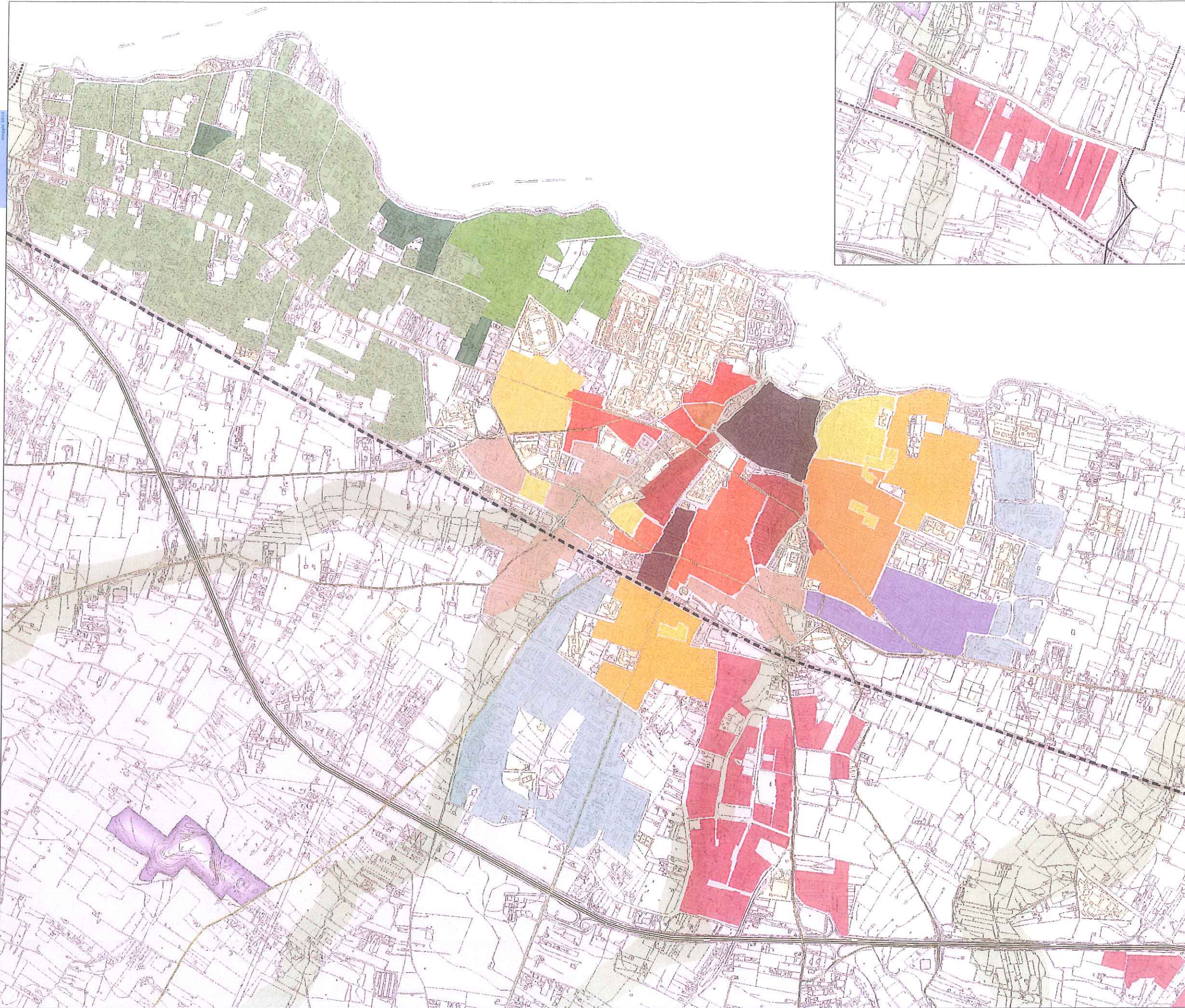
Area urbana al 1949
Area urbana al 1978
Area urbana al 2006

PLANO DE TRABAJO HISTÓRICO GRUPO
Integración Documental
Programación PreSocin
Elaboración por la Conferencia
Unión de Copias en el

SC.2

Full name: _____

pagina 21



Sistema territoriale locale **SC.2.9**
Morfologie dell'insediamento urbano

scale 1 : 5.000

maggio 2010

Gruppo di progettazione multidisciplinare
Coordinamento generale
 Prof. Antonio Salsano
 Prof. Arch. Carlo J. Nigro, coordinatore
 Arch. Francesco Nigro
 Progettazione grafica
 Arch. Mauro Sisto
Cooperatori
 Arch. Carlo Agostini, Ing. Arch. Stefania Bonanni,
 Arch. Maria Cusumano, Arch. Francesco Del Gaudio,
 Arch. Michele Luzzi, Arch. Anna Maria Nardelli
Consulenti
 Dott. Paolo Fajori, ing. ecologia
 Arch. Giovanni Marini, progetto grafico

Co-presidenti
Arch. Vito Pugliese Fiumi, sindaco di Verbania
Arch. Romeo Basso Fiumi, VAS e agenzie concorrenti
Arch. Francesco Salvetti, sindaco urbanistico
e presidente per un'azione pubblica
Dot. Mauro Gagliardi, assenti anzitutto e agenzia
Dot. Rita Rinaldi Pirelli, aspetti psicologici e ideologici

Ufficio di Pizzo
Coordinamento
Arch. Giacomo Lazzari, responsabile
Prof. Arch. Francesco Casati, presidente scientifico

Componenti
Ing. Pasquale Riva
Ing. Emilio Rinaldi
Arch. Mario Valente

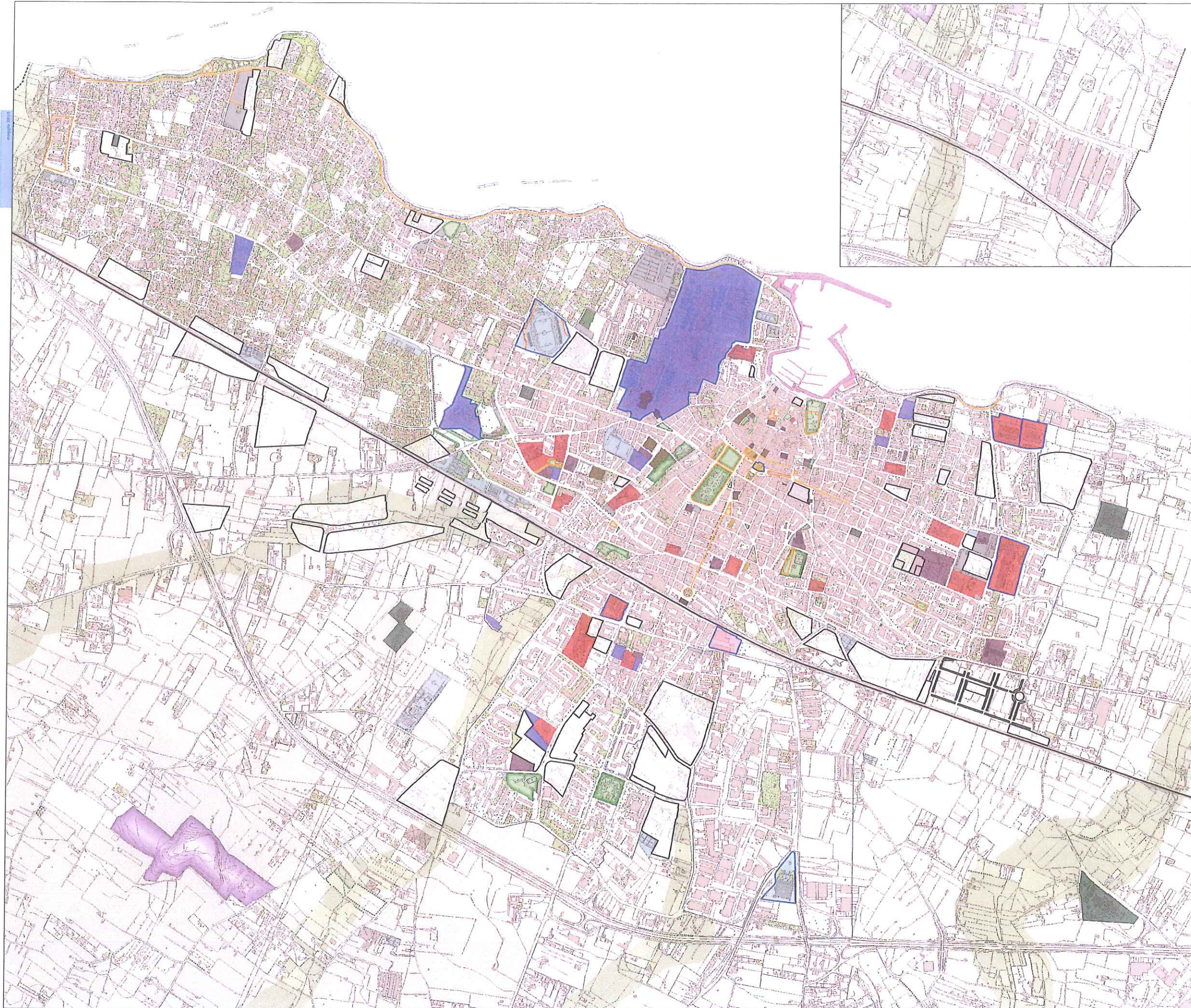
Avv. Antonio Di Lauro Capurso
Assessore all'Urbanistica, urbanista
studioso e appassionato, ha lavorato

La città di impianto storico

1. Tessuto compatto storico a grana irregolare e percorso da una asse principale, caratterizzato dall'impianto unico con isolati a pettine, con elevate densità edilizie, e da una corona esterna e caratterizzata dalla presenza di edifici di altezza variabile.
2. Tessuto storico a maglia regolare e grana fine con isolati di dimensioni medie di 20mt. Pur se edificato in periodi diversi, mantiene una omogeneità di impianto e di alzati
3. Tessuto storico di impianto ottocentesco lungo i caratteri storici e le forme, caratterizzato da isolati allungati ed edilizia prevalente a schiera. Sebbene vi siano alcune sostituzioni, costituisce la permanenza più integra dei tessuti storici extraurbani
4. Tessuto storico di impianto ottocentesco lungo i caratteri storici, con isolati a schiera a blocco, con impianto originario conservato.
5. Tessuto storico di Schiere aggregate a corte interna, con spazi interni in abbandono
6. Tessuto neovecentico spazialmente integrato ai tessuti storici, a maglia ortogonale con isolati di medie dimensioni (mt 40), costituito da edifici contemporanei, con diffusa presenza di piani terra commerciali

La città di impianto contemporaneo

7. Tessuto novecentesco a maglia ortogonale con isolati di dimensioni medie di 50mt, edifici a cortina, con ridotti spazi pertinenziali nelle piazze interne, caratterizzati dalla diffusa presenza piani terra commerciali.
8. Tessuto novecentesco puniforme caratterizzato da edificazione discontinua minima, con tipi a palazzina anche di matrice pubblica
9. Tessuto novecentesco a maglia aperta irregolare in isolati di medie dimensioni, caratterizzato da edificazione discontinua in linea in aggregazioni miste, prevalentemente in arretrato rispetto al filo strada
10. Tessuto novecentesco a maglia aperta, caratterizzato dalla compresenza di isolati di dimensioni e mix tipologici diversi, prevalentemente edificati a filo strada
11. Tessuto novecentesco a maglia aperta, caratterizzato da isolati anche non completi, di forma e dimensione irregolare in edificazione discontinua e in arretrato rispetto al filo strada
12. Tessuto novecentesco a maglia aperta di grandi dimensioni, con edificazione perimetrale in linea discontinua; è caratterizzato dalla presenza di attività di interesse pubblico al piano terra degli edifici affacciati sulle strade principali
13. Tessuto a maglia aperta di grandi dimensioni, con edificazione in linea disposta liberamente in grandi isolati strutturali come recinti autonomi di ampie dimensioni, con presenza salvatura di usi commerciali al piano terra
14. Aggregazione ripetitiva omogenea completa a grana minima su maglia ad andamento regolare ma incompleta, esclusivamente residenziale, affacciata su viabilità pubblica o strutturata su spazi autonomi
15. Aggregazione ripetitiva seriale completa a grana minuta e irregolare esclusivamente residenziale
16. Tessuto di case a schiera aggregate a bande, esclusivamente residenziale, in recinto autonomo
17. Tessuto a grana grossa, formato da isolati produttivi o misti produttivi/residenziali, insediati a pettine lungo la viabilità principale, con la componente edificatoria distribuita nel centro dello stesso e spazi pertinenziali a servizio delle attività



Gruppo di progettazione multidisciplinare
Coordinamento generale
Arch. Giuseppe Vizzari
Prof. Arch. Giuseppe Vizzari, coordinatore
Arch. Francesco Vizzari
Ingegnere e urbanista
Arch. Mario D'Alò

Co-progettisti specializzati
Arch. Vito Ruggieri, architettura e urbanistica
Arch. Nicola Perrotti, architettura e urbanistica
Arch. Francesco Vizzari, architettura e urbanistica
Dott. Paolo D'Alò, ingegneria e urbanistica
Dott. Antonio Vizzari, ingegneria e urbanistica

Ufficio di Piano
Coordinamento
Arch. Giacomo Vizzari, coordinatore
Prof. Arch. Francesco Vizzari, coordinatore

Comitato di Piano
Ing. Paolo Vizzari
Arch. Vito Ruggieri

Dotazioni urbane

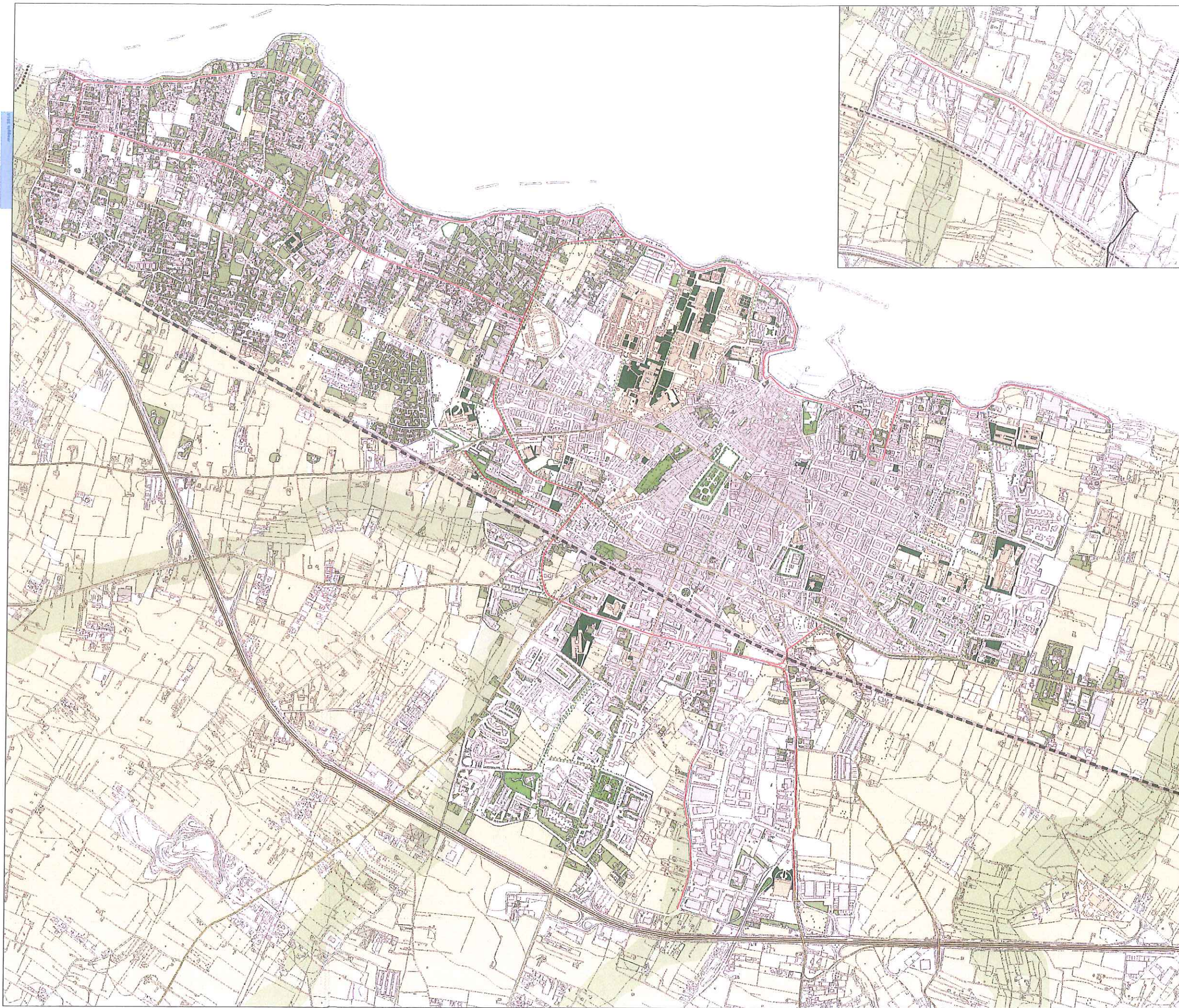
Standard Urbani

- Attrezzature scolastiche di grado superiore
U11 Istituto Tecnico Carlo Montanari Scuola D'Arte
U12 Istituto D'Arte Carlo Montanari Scuola D'Arte
U13 Liceo Scientifico Carlo Montanari Scuola D'Arte
U14 Liceo Scientifico Carlo Montanari Scuola D'Arte
- Attrezzature sportive
U15 Palestra della Società Polisportiva
U16 Società Polisportiva
- Attrezzature sanitarie e socioassistenziali
U17 Ospedale Policlinico Carlo Montanari Scuola D'Arte
U18 Ospedale Policlinico Carlo Montanari Scuola D'Arte
- Attrezzature per la cultura
U19 Teatro Comunale
- Attrezzature religiose
U20 Chiesa di San Vito e San Carlo Scuola D'Arte
U21 Chiesa di San Vito e San Carlo Scuola D'Arte
U22 Chiesa di San Vito e San Carlo Scuola D'Arte
- Altre attrezzature di interesse generale
U23 Teatro Comunale
U24 Teatro Comunale
U25 Teatro Comunale
U26 Teatro Comunale
U27 Teatro Comunale
U28 Teatro Comunale
- Attrezzature amministrative
U29 Ufficio Comunale
U30 Ufficio Comunale
U31 Ufficio Comunale
U32 Ufficio Comunale
U33 Ufficio Comunale
U34 Ufficio Comunale
U35 Ufficio Comunale
- Mercati comunali
U36 Mercato Comunale
U37 Mercato Comunale
U38 Mercato Comunale
U39 Mercato Comunale
U40 Mercato Comunale
U41 Mercato Comunale
U42 Mercato Comunale
- Impianti tecnologici
U43 Centrale Idroelettrica
U44 Centrale Idroelettrica
U45 Centrale Idroelettrica
U46 Centrale Idroelettrica
U47 Centrale Idroelettrica
U48 Centrale Idroelettrica
U49 Centrale Idroelettrica
U50 Centrale Idroelettrica

Dotazioni di quartiere

Standard di Quartiere

- Attrezzature per l'istruzione dell'obbligo
Q1 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q2 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q3 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q4 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q5 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q6 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q7 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q8 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q9 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q10 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q11 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q12 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q13 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q14 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q15 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q16 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q17 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q18 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q19 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q20 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q21 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q22 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q23 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q24 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q25 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q26 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q27 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q28 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q29 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q30 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q31 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q32 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q33 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q34 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q35 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q36 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q37 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q38 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q39 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q40 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q41 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q42 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q43 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q44 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q45 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q46 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q47 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q48 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q49 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q50 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q51 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q52 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q53 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q54 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q55 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q56 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q57 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q58 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q59 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q60 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q61 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q62 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q63 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q64 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q65 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q66 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q67 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q68 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q69 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q70 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q71 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q72 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q73 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q74 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q75 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q76 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q77 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q78 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q79 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q80 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q81 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q82 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q83 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q84 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q85 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q86 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q87 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q88 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q89 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q90 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q91 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q92 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q93 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q94 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q95 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q96 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q97 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q98 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q99 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte
Q100 Scuola dell'Infanzia e Primaria Carlo Montanari Scuola D'Arte



Città di Bisceglie
Assessorato urbanistico, edilizia privata e marketing territoriale

PIANO URBANISTICO GENERALE
INTEGRAZIONE Documento Programmatico Preliminare
Elaborazioni per la Conferenza Unica di Copianificazione

SISTEMA DELLE CONOSCENZE

Sistema territoriale locale **SC.2.11**
Verde urbano
scala 1 : 5.000

pug
Città di Bisceglie

maggio 2010

Gruppo di progettazione multidisciplinare
Coordinamento generale:
Arch. Vito Ruggieri (coll. architettura e urbanistica)
Prof. Arch. Gerardo Vito, coordinatore
Arch. Francesco Nigro
Progettazione urbanistica:
Arch. Mauro Sisto

Coordinamento
Arch. Carlo Agostini, Ing. Roberto Benvenuto,
Arch. Maria Caporaso, Arch. Francesco Del Corno,
Arch. Roberto Luzzi, Arch. Anna Maria Marini

Comitato
Dott. Paolo Tognoli, vicesegretario
Arch. Giovanni Neri, progetto grafico

Gruppo di progettazione multidisciplinare
Coordinamento generale:
Arch. Vito Ruggieri (coll. architettura e urbanistica)
Prof. Arch. Gerardo Vito, coordinatore
Arch. Francesco Nigro
Progettazione urbanistica:
Arch. Mauro Sisto

Coordinamento
Arch. Carlo Agostini, Ing. Roberto Benvenuto,
Arch. Maria Caporaso, Arch. Francesco Del Corno,
Arch. Roberto Luzzi, Arch. Anna Maria Marini

Comitato
Dott. Paolo Tognoli, vicesegretario
Arch. Giovanni Neri, progetto grafico

Verde urbano

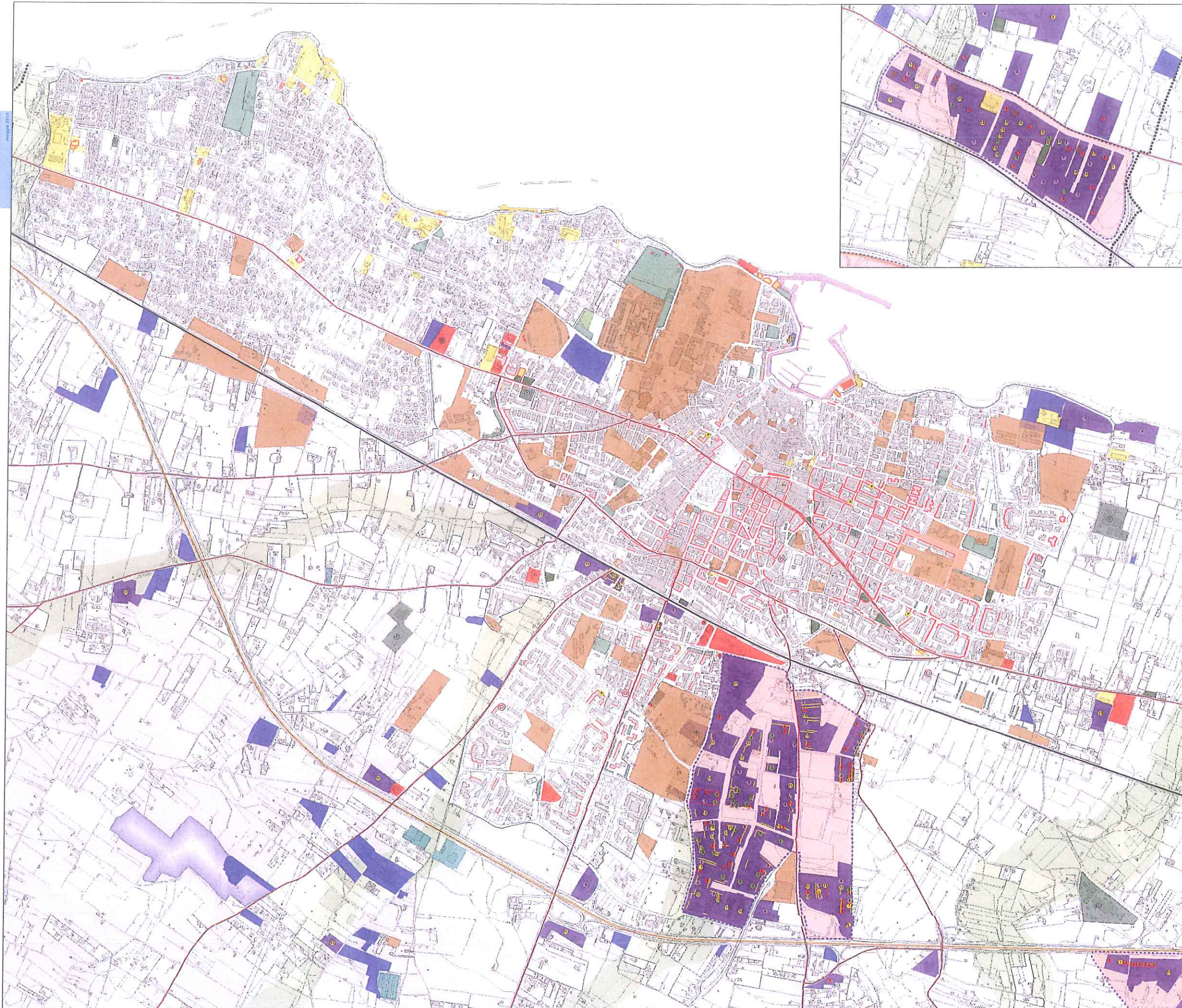
- Verde pubblico
- Verde attrezzato e di quartiere
- Verde di pertinenza delle attrezzature di interesse pubblico
- Verde privato
- Strade alberate
- Altri suoli permeabili

Spazi dedicati alla mobilità lenta

- Piste ciclabili

PIANO URBANISTICO GENERALE
INTEGRAZIONE Documento Programmatico Preliminare
Elaborazioni per la Conferenza Unica di Copianificazione
CANTIERE URBANISTICO GENERALE

SC.2.11
Verde urbano
scala 1 : 5.000
maggio 2010



Manufatti

- Chiesa
- Complessi ecclesiali
- Cimitero monumentale
- Palazzi (extra-moenia)
- Ville
Villaggio

Tessuti edilizi

- Nucleo antico
- Edificato extra-moenia
- Quartieri periferici rurali
- Quartieri del dopoguerra

Opere di ingegneria e archeologia industriale

- Opere di fortificazione
- Opere infrastrutturali
- Opere di industria agraria

Spazi aperti

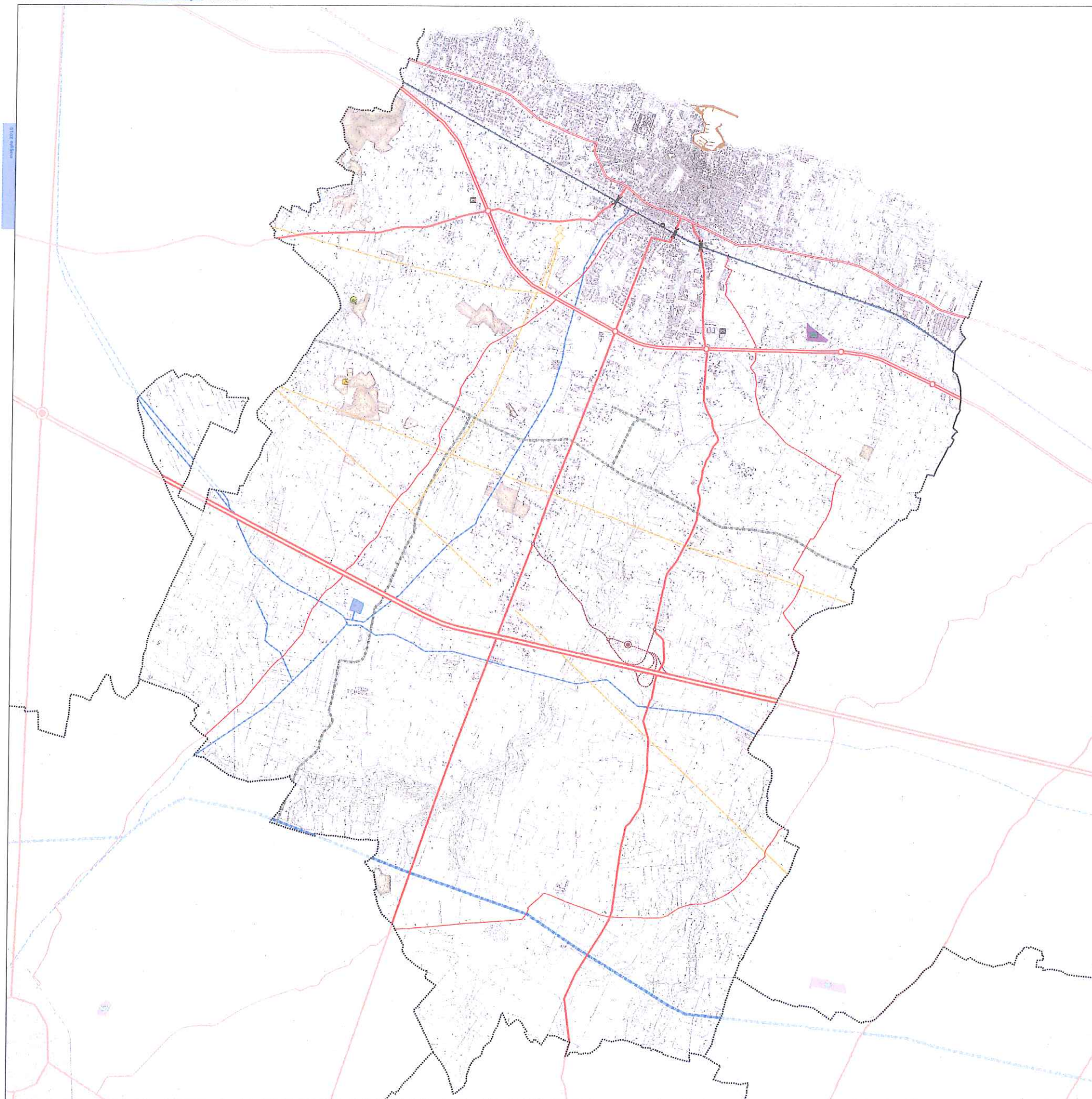
- Strade urbane (principali al 1949)
- Piazze storiche
- Giardini storici

Edifici vincolati

-

Siti vincolati

-



maggio 2010

[illegible]

Infrastrutture viarie

- Autostrada A14
- Strada statale di Interesse primario
- Strada statale di Interesse secondario e bypass urbano
- Strada provinciale di interesse secondario
- Strada di collegamento intercomunale
- Casello autostradale
- Svincolo di strada statale
- Sovrapassi e sottopassi carrabili

Infrastrutture viarie programmate

 Svincoli autostradali

 Casello autostradale

Infrastrutture ferroviarie

 Ferrovie dello Stato
 Stazione

Infrastrutture portuali

 **Bacino portuale e opere annesse**

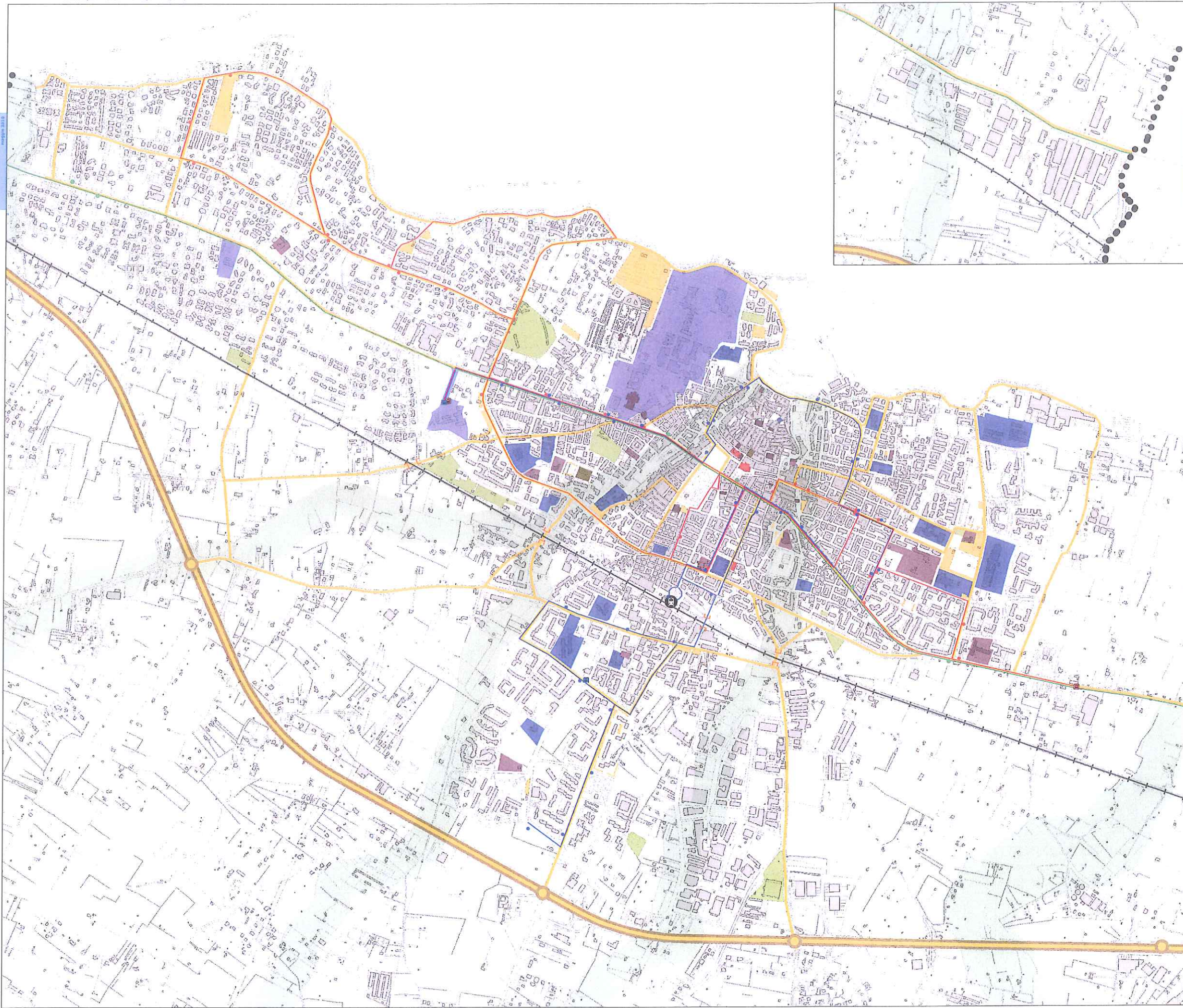
Reti tecnologiche e impianti

Infrastrutture tecnologiche a rete

-  Vettori AQP
-  Acquedotto AQP e Serbatoio
-  Rete elettrica (linea AT 150 kv) e Centrale elettrica
-  Rete di distribuzione gas

Impianti tecnologici

-  Discarica inerti (2A)
-  Discarica rifiuti speciali non pericolosi (2B)
-  Impianto di depurazione
-  Impianto di compostaggio
-  Impianto di autodemolizione



Elementi della mobilità urbana

Infrastrutture per la mobilità

Strada statale 16 bis

Itinerari di scormenti

Entropy

Beckmann



 Linea 1

Linea 2

Figure 1. Aerial view of the study area.

Linea STP

Centri attrattori

 Attrezzature scolastiche

 **Attrezzature sporti**

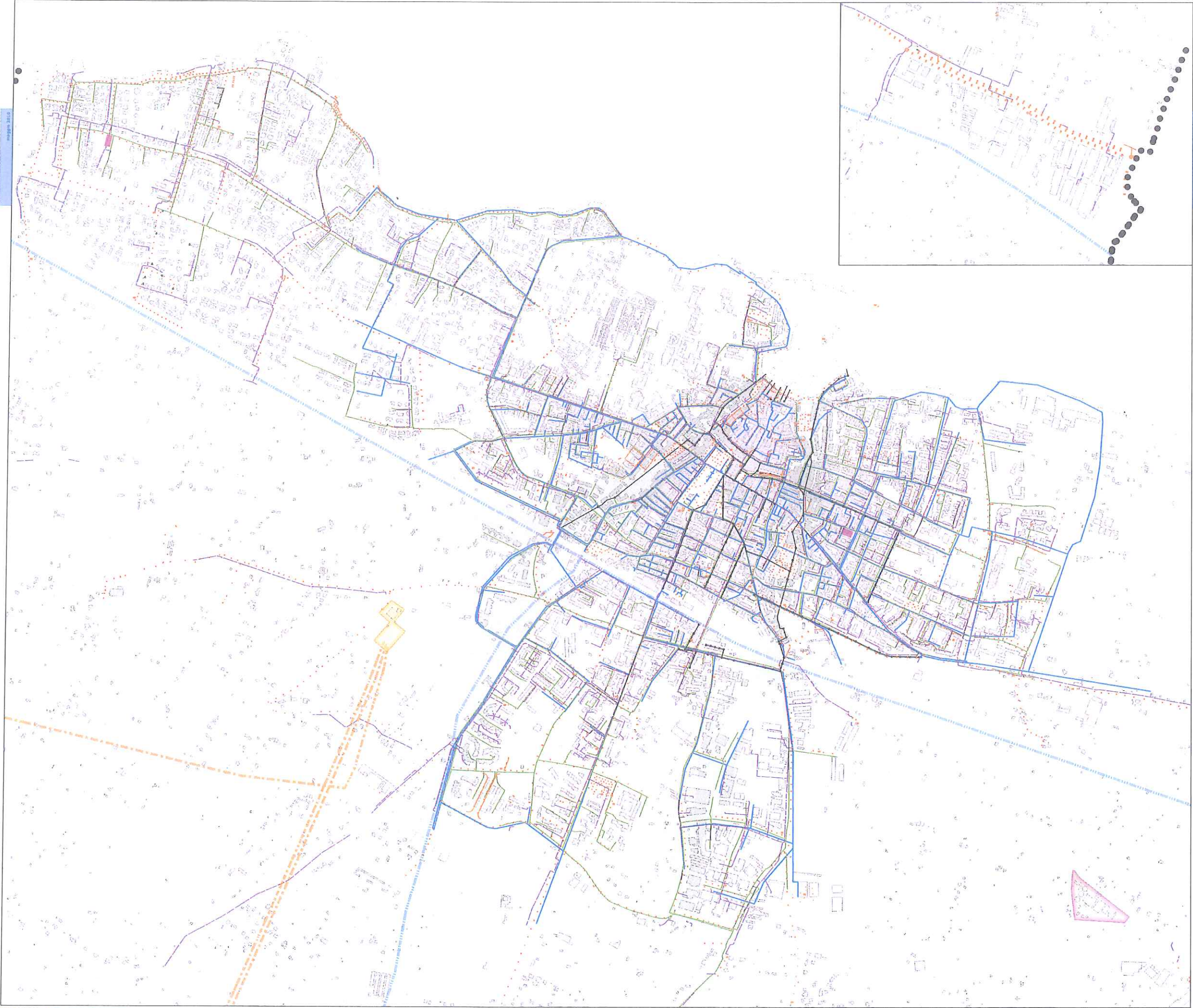
- Attrezzature sanitarie

 Attrezzature per la

 Attrezzature ammi

 Attrezzature per il

Figure 1



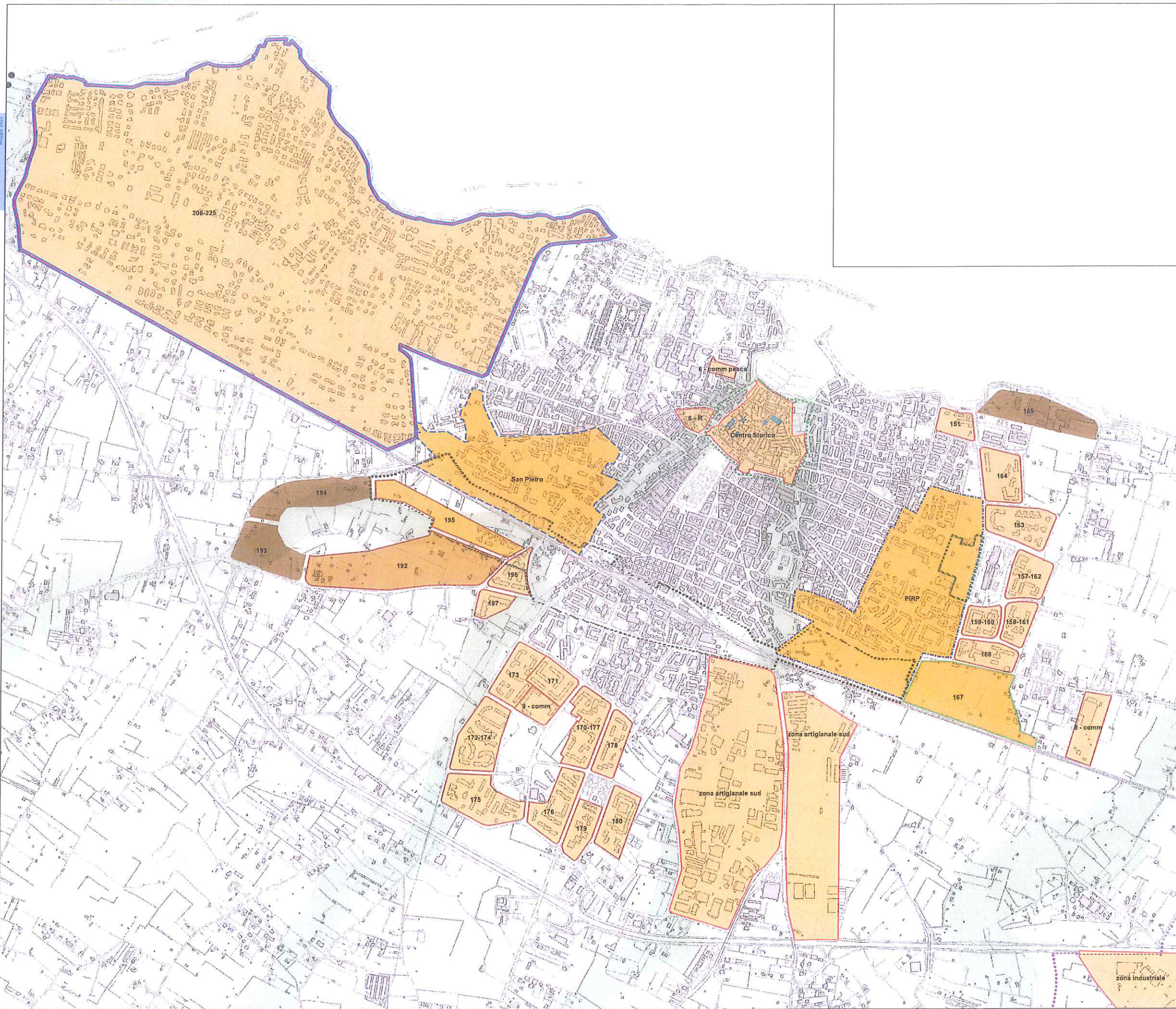
Gruppo di progettazione multidisciplinare Coordinamento generale Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini Progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini Progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini Progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini	Co-progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini Co-progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini Co-progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini Co-progettazione urbanistica Arch. Stefano Ruffini, ing. Roberto Ruffini	Arch. Francesco Spina Arch. Francesco Spina Arch. Antonio Arch. Antonio Arch. Antonio Arch. Antonio
---	--	---

Reti

- Rete idrica
- Rete smaltimento acque superficiali
- Rete di distribuzione gas metano
- Rete illuminazione pubblica
- Rete telecomunicazioni

Impianti

- Centrale Enel
- Centrale telecomunicazioni
- Depuratore

[illegible]

 Non attuata
 Non attuata, inserita in piani esecutivi presentati
 In corso di attuazione
 Attuata

☐ P.P. Salsello
approvato con Del. G.R. n.11041 del 27/12/1985

☐ P.E.E.P.
approvato con Del. G.R. n. 2112 del 9/12/2003

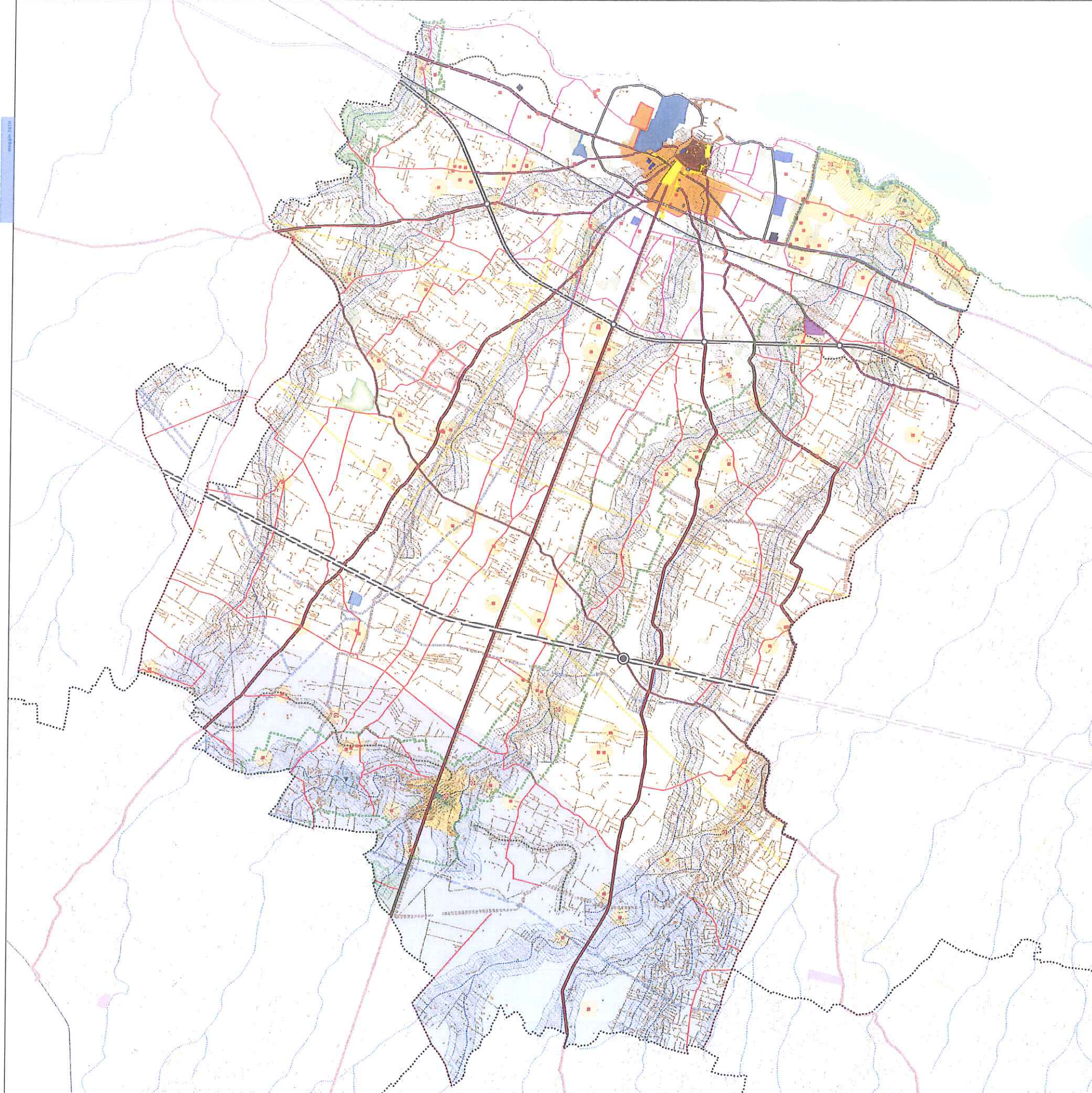
 Plani di Lottizzazione

10	presentato il 08/06/2007 al prol.n.21916
11	approvato con Del. C.C. n. 109 del 24/10/1994
12	approvato con Del. C.C. n. 35 del 16/07/2001
13	approvato con Del. C.C. n. 51 del 04/1994
14	approvato con Del. C.C. n. 127 del 29/10/1995
15	approvato con Del. C.C. n. 538 del 25/09/1990
16	approvato con Del. C.C. n. 106 del 18/12/1998
17	approvato con Del. C.C. n. 72 del 15/10/1996 - variante con Del. C.C. n. 113 del 27/11/2003
18	approvato con Del. C.C. n. 46 del 17/05/1999
19	approvato con Del. C.C. n. 259 del 27/06/1977
20	approvato con Del. C.C. n. 650 del 04/04/1978
21	approvato con Del. C.C. n. 216 del 14/04/1978
22	approvato con Del. C.C. n. 601 del 20/12/1990
23	approvato con Del. C.C. n. 129 del 29/10/1999
24	approvato con Del. C.C. n. 486 del 08/11/1978
25	approvato con Del. C.C. n. 221 del 14/4/1976
26	approvato con Del. C.C. n. 663 del 05/12/1985
27	approvato con Del. C.C. n. 432 del 3/12/1976
28	approvato con Del. C.C. n. 544 del 26/09/1990
29	approvato con Del. C.C. n. 08 del 03/06/2003
30	approvato con Del. C.C. n. 7 del 02/03/1995
31	approvato con Del. C.C. n. 4 del 01/02/2005
32	approvato con Del. C.C. n. 125 del 16/12/1992

Del. G.R. n. 613 del 25/01/1988
Del. C.C. n. 438 del 24/7/1986
Del. C.C. n. 367 del 5/5/1988
Del. C.C. n. 5 del 31/01/2002

	S.T.U. Q.re Seminario approvato con Del. C.C. n. 44 del 11/04/2002
	S.T.U. Centro storico approvato con Del. C.C. n. 14 del 11/03/2004
	P.R.U. San Pietro approvato con Del. C.C. n. 44 del 22/04/1999
	P.I.R.P. approvato con Del. C.C. n.51 del 12/05/2007
	C. di Q. approvato con Del. C.C. n. 13 del 11/03/2004
	P.R.U.a.c.s. approvato con Del. C.C. n. 33 del 13/03/2009

Area A.S.I.
approvato con Del. C.C. n. 106 del 24/11/2008



Elementi della Idrogeomorfologia

-  Costa e area litoranea
-  Orli morfologici e area annessa (50 m)
-  Rettilico idrografico
-  Aree golenali e fasce di pertinenza fluviale
-  Dolline e area annessa (100 m)
-  Vore e area annessa (150 m)
-  Grotte e area annessa (100 m)

Aree a vegetazione naturale esistente e potenziale

-  Boschi misti e area annessa (100 m)
-  Prati alberati, pascoli alberati e aree a copertura arbustiva o erbacea
-  Cave rinaturalizzate o rinaturalizzabili

Aree sottoposte a specifiche discipline di tutela

Aree interessate da contaminazione salina

-  Aree di tutela quali-quantitativa
-  SIC mare - Posidoniole San Vito-Barletta
-  Decreti di vincolo paesaggistico
-  Oasi di Protezione
-  Zona a gestione sociale della caccia

Patrimonio storico diffuso

- Patrimonio architettonico storico e area annessa (1)
- Strada di origine preistorica
- Strade rurali
- Muri a secco, casedde

Aree di Interesse archeologico

- Sito preistorico
- Area archeologica

Città storica

- Nucleo antico
- Città di impianto storico
- Tracclati storici strutturalanti
- Tracclati storici d'impianto
- Elementi di caratterizzazione morfologica e funzionale dello spazio urbano

- Autostrada A14
- Viabilità di connessione territoriale SS 16
- Viabilità di connessione intercomunale
- Viabilità principale urbana

Infrastrutture ferroviarie

- Linea ferroviaria e stazione

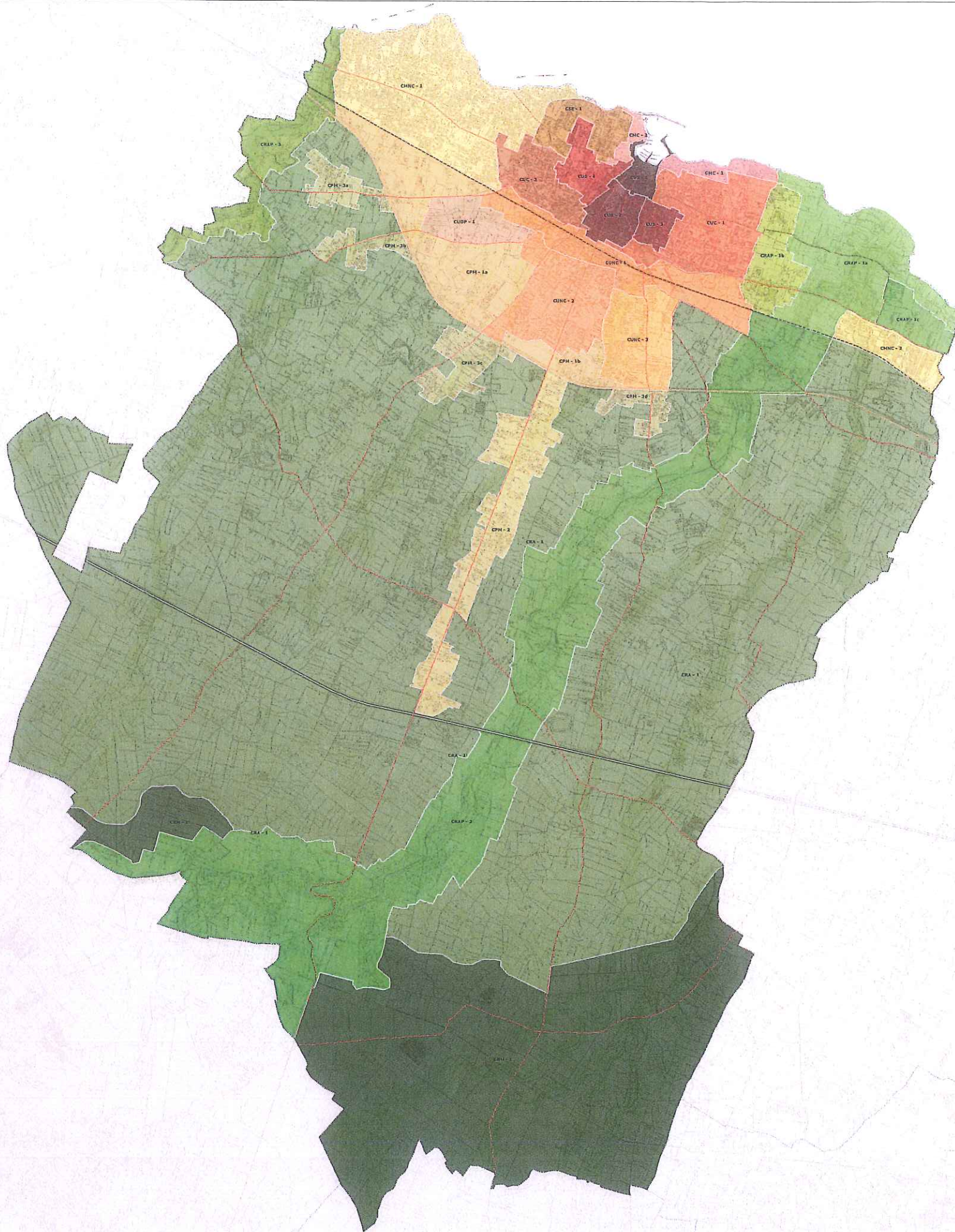
Infrastrutture portuali

- Bacino portuale e opere annesse

Reti tecnologiche e impianti

- Rete idrica e Serbatoio
- Rete elettrica e Centrale elettrica
- Rete di distribuzione del gas
- Impianto di depurazione
- Impianti cimiteriali

- Attrezzature scolastiche di grado superiore
- Attrezzature sportive
- Attrezzature sanitarie
- Attrezzature per la cultura
- Attrezzature amministrative
- Attrezzature per il culto

[illegible]

Contesti urbani della città di impianto storico

Contesti urbani della città di impianto storico.

Contesto caratterizzato dalla permanenza dell'impianto storico, anche in presenza di significative sostituzioni edilizie o di completamenti dell'impianto realizzati nel secondo dopoguerra. Si estende per tutta l'area centrale urbana, compresa tra le due lame, e include i nuclei edificati lungo i relativi bordi, nonché i principali nuclei di origine rurale lungo i cratati storici. Esso costituisce un patrimonio significativo della cultura locale, in quanto mantiene i segni dell'impianto storico, della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali.

- CUS.1. Contesto del nucleo antico e aree connesse (bastioni, porto)
- CUS.2. Contesto storico della città di impianto ottocentesco a maglia regolare
- CUS.3. Contesto storico lungo le lame e i tracciati storici (est)
- CUS.4. Contesto storico lungo le lame e i tracciati storici (ovest)

Contesti urbani della città non consolidata

Sono costituiti da un insieme eterogeneo di tessuti e ambiti, disposti a corona attorno alla città di impianto storico, caratterizzati dalla densità edilizia elevata con una scarsa dotazione di servizi e spazi aperti attrezzati. I tessuti costitutivi sono prevalentemente monofunzionali, mentre le aree destinate a servizi sono concentrate in ambiti scarsamente integrati ai tessuti residenziali.

- CUC.1.**Contesto della città consolidata est, formato da tessuti a maglia regolare compatta ovvero da tessuti a maglia regolare ad isolati aperti

Contesti urbani della città non consolidata

Sono costituiti dal grande insediamento lungo la linea ferroviaria e tra questa e la SS 16 bis, formato da tessuti strutturali o in via di realizzazione lungo i tracciati di collegamento territoriale. In particolare sono accostati un insediamento residenziale non completo, formato da grandi isolati residenziali organizzati attorno ad un ampio spazio centrale destinato a servizi, e un insediamento lineare misto a prevalenza artigianale. È inoltre presente il contesto della espansione in corso di approvazione in attuazione del PRG 77.

- CUNC.1.**Contesto in trasformazione, misto, lungo la ferrovia

Contesti monofunzionali non consolidati

Sono spazi urbanizzati caratterizzati dalla esasperata monofunzionalità e dalla residualità degli spazi pubblici. Tale condizione limita la fruizione pubblica e la qualificazione delle stesse funzioni presenti. Si caratterizzano pertanto per la necessità di integrare le strutture esistenti, siano esse residenziali, sia produttive, con usi complementari e con funzioni e spazi di servizio, in modo da qualificare funzionalmente, ambientalmente e paesaggisticamente lo spazio urbano.

- CMNC.1.Contexto monofunzionale della residenza stagionale (Salsello)
-  CMNC.2.Contexto monofunzionale delle attività artigianali (lungo SS 16)

Contesto urbano in formazione da disciplina pregressa

Contesto in formazione dell'espansione a sud-ovest, regolata dal PRG '77, che si realizzerà secondo un disegno di grandi isole residenziali lungo i due tracciati storici di collegamento territoriale, che circondano l'area centrale ai servizi.

- CUDP,1.**

Contest! marginal costleri

E' costituita da una parte rilevante dell'area costiera urbana, ad ovest e ad est del porto; è caratterizzata da una eterogeneità di usi e dall'assenza di intenzionalità nella definizione di un waterfront urbano; si caratterizza pertanto per la presenza di impianti produttivi, spazi non funzionalizzati, nonché per tessuti ed elementi edilizi degradati.

- CMC.1. est
- CMC.2. ovest

Contesto specialistico eterogeneo

E' un insieme di grandi attrezzature urbane e impianti (fascia di rispetto cimiteriale, stadio, casa della Divina Provvidenza) che costituiscono, per gli utenti, dimensioni e modalità d'uso, una grande discontinuità urbana, tra la città storica e il contesto monofunzionale della residenza stagionale. E' inoltre caratterizzato dalla presenza di usi improvvisi a carattere residenziale e artigianale.

-
- CSE.1.

Contesti rurali

Contesti periurbani misti

Sono costituiti dal grande areale a sud ovest della città compatta e dagli insediamenti lungo le principali radiali storiche; si caratterizzano per l'addensamento di insediamenti prevalentemente residenziali, anche di origine storica, lungo i tracciati di collegamento al reticolo formato dalla loro intersezione. Tali insediamenti convivono con attività agricole, spesso non più produttive, e insediamenti artigianali non pianificati. Il fenomeno insediativo tende ad attenuarsi all'aumentare della distanza dalla città.

- CPM.1. Contesto periurbano ovest (a,b)

Contesto rurale agricolo della piana degli oliveti

E' costituito dalla grande area agricola compresa tra le aree urbane e periurbane e il piede del primo grande murgiano; si caratterizza per essere solcato dalle este del reticolo idrografico e dalle lame, ambedue in questo tratto con andamento perpendicolare alla costa. Il suolo è coltivato intensivamente a uliveto e, verso est, anche a vigneto. Sono inoltre presenti insediamenti residenziali, lineari e a nuclei, lungo i tracciati di collegamento territoriale, nonché attività estrattive, prevalentemente a ovest, verso Trani.

- CRA.1.

Contesto rurale agricolo del primo gradone murgiano

In prossimità dei centri urbani di Corato e Ruvo, il contesto si caratterizza per la differente morfologia dei suoli e dalla maggiore evidenza delle incisioni delle lame, a monte dell'orlo morfologico; è caratterizzato dalla permanenza culturale dell'oliveto, pur in presenza di una struttura fondiaria meno parcellizzata e di assetti culturali meno intensivi della piana. E' attraversato dal contesto di Lama S. Croce.

- CRM.1

Contesti rurali a prevalente valore ambientale e

Si tratta di un insieme di contesti caratterizzati dalla riconoscibilità morfologica dovuta alla presenza della Lama Paterno, della lama di S.Crece e della grande asce naturalistica del Pantano Ripalta, che ne costituisce il naturale sbocco a mare. Gli elementi sono già associati alla disciplina di tutela paesaggistica. Si caratterizzano per la presenza di valori di naturalità rilevanti, in relazione al territorio in questione, e per le qualità paesaggistiche e la presenza di importanti beni culturali immersi all'interno di un territorio comunque intensamente coltivato. Alcuni episodi edili a carattere produttivo nell'area del Pantano ne costituiscono dei detrattori ambientali e paesaggistici.

- CRAP.1 Contesto costiero dell'Oasi del Pantano, articolato in tre sub-contesti in base ai principali aspetti caratterizzanti:
- CRAP.1a Contesto costiero delle aree agricole e naturalistiche
 - CRAP.1b Contesto costiero del patrimonio storico-architettonico
 - CRAP.1c Contesto costiero delle attività produttive
- CRAP.2 Contesto della Lama di S. Croce
- CRAP.3 Contesto della Lama Paterno

